



Regina Pacis

2014 Sinodo parrocchiale

XLVIII Nuova Serie Dicembre 2014 n.8 Dir. Resp. d. Roberto Rossi

ORARI SS. MESSE

Prefestivo: ore 17,30
Festivi:
8,30 10,30 12 17,30 19.
Feriali: ore 8 e ore 18.
Mezz'ora prima Adorazione.

SCEGLIAMO CRISTO NELLA VITA

Il cammino di tutti nel Sinodo:

Mons. Dino Zattini, vicario generale, messa di apertura

Voi avete fatto e continuate in questi giorni un cammino particolare: il Sinodo, una bella istituzione che c'è nella Chiesa universale, nelle diocesi e voi lo fate come parrocchia. E' la comunità cristiana che cammina con uno spirito e un animo solidale, cioè "cammina insieme". La Chiesa ha bisogno di esprimere, attraverso la collegialità dei suoi membri, pareri e contributi diversi che vengono da ciascuno e segnano questo cammino. Ci dice la Scrittura: Noi siamo edificio di Dio, tempio di Dio, siamo Chiesa di persone, di pietre vive, siamo la Chiesa di Dio che ha una sua visibilità. Sono lieto di rappresentare qui il nostro Vescovo; dobbiamo camminare insieme ed esprimere la gioia di lavorare insieme. Voi siete il tempio dello Spirito Santo. Invochiamo lo Spirito e ognuno saprà fare la sua parte. Più avrete voglia di stare dentro a questa realtà che vive la vostra comunità in questi giorni, più produrrete frutti abbondanti; più sarete quel fiume di Dio che porta vita a tutti. Pregare e invocare lo Spirito: dove due o più discepoli sono riuniti nel nome di Gesù e fanno le cose che Lui ha detto, avverrà il miracolo della Sua presenza e la Chiesa sarà come una Sposa, adorna per il suo sposo. Non ho dubbi che anche la parrocchia di Regina Pacis sarà una bella sposa per il Signore, che ama tutti i suoi figli.



Trasformare e rinnovare tutto: ci state?

d. Roberto, messa di conclusione del Sinodo

La condizione decisiva è mantenere fisso lo sguardo su Gesù Cristo, sostare nella contemplazione e nell'adorazione del suo volto: assumiamo così il suo modo di pensare, di vivere, di relazionarsi, di amare. Il nostro ascolto e il nostro confronto sulle realtà della vita, amate con lo

sguardo di Cristo, diventano un'occasione provvidenziale con cui rinnovare la Chiesa e la società. (papa Francesco in apertura del Sinodo)

Rinnovare la Chiesa e la società! Nel Sinodo abbiamo cercato di fare questo. Perché rinnovare?

Vanno bene così le famiglie? Vanno bene i giovani? i malati, i poveri della terra, vicini e lontani; gli anziani e tutti quelli che soffrono, come si trovano? La nostra società e l'umanità vanno bene così, con tutte le guerre, le violenze, le paure? La parrocchia va bene così: fa qualcosa, fa tante cose, ma...

Abbiamo scritto e approvato i documenti del Sinodo: abbiamo deciso di trasformare e rinnovare tutto! Ci state? Avete ancora paura? Siamo insieme, camminiamo insieme, ci aiutiamo. E' con noi il Signore: il Padre che ci ama, il Figlio Gesù che ci salva, lo Spirito Santo che è luce, forza, potenza, gioia, vittoria, vita nuova sempre!

Da parte mia, con la grazia di Dio, sono deciso a impegnarmi per trasformare e rinnovare tutto. Sono certo che tantissimi di voi ci sono, ci stanno, cominciando da questo momento, con tanta pace e tanta gioia nel cuore. E la gioia diventerà sempre più grande, nella famiglia, nella scuola, nel lavoro, nel dono di noi stessi agli altri, alla parrocchia, alla società in cui viviamo. E' la gioia del vangelo che annunciamo e che cerchiamo di vivere!





Tante mani alzate

don Pietro Fabbri, vicario per la pastorale

Voi avete alzato la mano, e potrebbe uno spettatore pensare che sia un'alzata di mano un po' formale, ma non è così perché io so che quanto è stato letto è stato oggetto di confronto, di approfondimento, di dialogo in tutta la parrocchia, quindi questo è un pensiero diffuso.

Spero bene che non si parli solo di queste cose solo nel gruppetto ma anche nel bar, con le persone che si incontrano per strada. E' così che comunità fermenta il territorio con contenuti e proposte significative sia sul piano umano che sul piano cristiano. E voi siete questa comunità. Non è formalità, ma è la vostra vita: le frasi che abbiamo ascoltato sono state pronunciate e scritte da voi nei

vostrici gruppi. Questa sera le avete assunte e approvate: c'è questo impegno comunitario e personale, perché la comunità abbia un suo modo di porsi nel territorio, quale famiglia di Dio che annuncia e vive il Vangelo. Quando si parla di una parrocchia si va a cercare un po' il volto del parroco oppure l'immagine del campanile o del patrono. Io vorrei dire che l'immagine della parrocchia di Regina Pacis è questa bella fotografia, questa realtà di tante mani alzate per dire "io ci sto, io ci sono". E sapete bene in che cosa impegnarvi, in quello che questa sera avete sottoscritto. Questa è la carta d'identità della vostra comunità parrocchiale

Cristiani, cittadini responsabili

dr. Davide Drei, sindaco di Forlì

Vedo che siete andati alla radice della vita delle persone. Ora dico semplicemente questo: nel momento in cui si varca la porta di questa chiesa, di ogni chiesa, o si esprime la propria dimensione religiosa e il messaggio cristiano, non si è meno cittadini, non si resta in una dimensione privata. Nel momento in cui si realizza comunità, che è lo spirito che ha animato questo Sinodo parrocchiale, si esprime la propria cittadinanza e si è portatori di valori e di rapporti con la società civile, di primaria importanza.

Quando poi si dà corso al messaggio evangelico, come quello di oggi che è un messaggio di vicinanza alle persone più povere, alle persone emarginate, a quelle che hanno più problemi..., ed è il taglio che ha attraversato anche i documenti del Sinodo, allora la vicinanza è totale. Questa espansione nella vita pubblica esprime completamente quello che è stato costruito nella nostra comunità cristiana. Ringrazio il parroco e i collaboratori, ringrazio tutta la comunità parrocchiale di Regina Pacis per quello che date alla nostra città.



I poveri con noi

Sauro Bandi, direttore della Caritas diocesana

Vi ringrazio di questo bel momento, dove abbiamo toccato con mano la fatica di costruirsi come famiglia ma anche la gioia che avete manifestato con quanto avete detto e scelto. E' una bella manifestazione di carità questa: costruire comunione tra di noi e in nome di Gesù avere con noi i poveri.

L'avete detto in tante maniere e in tanti modi, il Papa ce lo dice in ogni suo discorso: se non abbiamo i poveri con noi quando facciamo famiglia, quando facciamo comunità, non siamo la Chiesa di Gesù e anzi non capiamo niente del vangelo; quindi questa vostra determinazione, questa vostra scelta vi fa onore e testimonia che veramente camminiamo sulla strada giusta.

Sono rimasto impressionato da alcu-

ne cose che avete detto; mi pare che il bene volete farlo bene e questo è molto importante, parlate di osservatorio, di equipe pastorale della carità, parlate di qualificare l'opera del Centro di Ascolto. Tutto facciamo in nome della nostra fede, per il Signore, per Lui presente nei poveri.

Avete detto che volete stare dalla parte dei poveri, non facendo della teoria ma impegnandovi in cose molto concrete. I bambini lo hanno detto benissimo perché han detto che per i malati bisogna trovare le cure, che bisogna difendere i poveri e bisogna trovare lavoro a chi non ce l'ha. E' logico, i bambini sono così diretti perché capiscono bene che è giusto che tutti quanti abbiano la possibilità di essere felici. Auguri per questo cammino, camminiamo insieme.

Chiesa che va, perché ha scelto Gesù Cristo

Sr. Antonella, animatrice Mov. Mondo Migliore

Avete percorso una strada insieme, il sinodo. Una strada che ha avuto un inizio e sa dove va. E' iniziata con il Concilio, oggi fa tappa alle parole di Papa Francesco e va oltre. Il Concilio ci ha fatto prendere coscienza che siamo Chiesa, cioè comunità umana pervasa dallo Spirito di Dio e voi pian piano vi siete messi in cammino a creare una comunità umana e avete detto con forza nella Settimana di Fraternità "vogliamo essere uniti, è bello stare insieme". Pervasa dallo spirito di Dio, dallo spirito di Gesù e avete continuato a camminare uniti perché l'unica cosa che ci ha detto Gesù è di essere "uno, una cosa sola". Fra il Concilio e papa Francesco che ci sono stati altri che hanno spinto la Chiesa, in particolare, molto a lungo, Giovanni Paolo II che agli inizi del 2000 ci ricordava,

ra molto forte: non possiamo camminare così come viene ma ogni comunità deve stabilire il suo cammino dandosi obiettivi, mezzi, operatori... con precisione è il lavoro che di anno in anno si va facendo. Non per creare delle cose sulla carta ma perché noi siamo cristiani, quelli che credono in un Dio che si è incarnato, non sta per aria e quindi bisogna tradurre in concretezza quello spirito che ci porta ad andare verso Dio. Dice papa Francesco: la Chiesa non è fatta per stare a casa, la chiesa è fatta per aprire le porte e andare: questo sarebbe il passo, ma è scritto "Gesù, per mandarli, li chiamò perché stessero con lui. Ecco il vostro Sinodo: Sinodo per scegliere Cristo. Vogliamo stare con lui, se no non possiamo andare: cosa andremmo a dire, qualcosa di noi? Ma la gente ha bisogno di Cristo. Il Sinodo che state celebrando: convocati per scegliere Cristo. E' il passo perché vi rende capaci di aprire le porte e quindi di testimoniare una Chiesa che è Gesù che continua a camminare per le strade, Lui che ci ha dato tutti mezzi: la Parola, la liturgia, i sacramenti, la sua presenza continua: punto di partenza e punto di arrivo. Da oggi in poi: Chiesa che va, perché ha scelto Gesù Cristo! Auguri per gli anni che avete davanti.

come ce l'aveva già detto in manie-

Qualche esperienza

E' stato bello ritrovarsi insieme e poter esprimere liberamente la propria opinione. Il dialogo è stato sincero; poter dire ciò che più ci stava a cuore è stato importante. Solo così ci si conosce veramente. Il fatto di incontrarsi come persone che credono e che vivono la propria fede ha reso belli gli incontri anche nella loro semplicità. Gli argomenti erano molto importanti e niente è stato preso con superficialità; tutto è stato valutato molto seriamente.



Per me è stata un' esperienza positiva anche se all'inizio avevo delle perplessità, ma partecipando alle riunioni, ho compreso il significato e l'importanza del sinodo. Ho conosciuto nuovi amici e amiche, con i quali mi sono trovato bene, abbiamo dato il nostro contributo affrontando tutti gli importanti argomenti.



Il cammino del sinodo, ci ha consentito di incontrarci, parlare, esprimere i nostri pareri sui vari aspetti della vita, sempre tenendo presente quello che il Signore Gesù ci ha insegnato! C'è stata una gran voglia di rinnovamento.

E' stata una bella occasione per confrontarsi e approfondire con persone amiche, vicini di casa e anche di altre parrocchie: esperienze diverse, età diverse, temi così importanti. Agli appuntamenti non è mancato nessuno e nemmeno l'entusiasmo



Personalmente mi sono imposto e sto già cominciando a cambiare per essere più propositivo, per allargare gli orizzonti d'azione, cercando di vedere come offrire maggiormente un aiuto agli altri, perché abbiamo affrontato realtà importanti come gli emarginati e le famiglie, comprese quelle straniere.

Anche se facciamo parte di gruppi diversi, una cosa ci ha unito: il voler migliorare, in nome di Cristo, per riuscire, con sforzo comune, nell'intento di portare la Chiesa ad un livello sempre più presente nella nostra società.



Questa iniziativa ci ha portato a diventare a tutti gli effetti componenti della comunità parrocchiale. Gli incontri sinodali ci hanno fatto sentire accolti e partecipi del lavoro che la parrocchia intende portare avanti. La nostra attività di evangelizzazione e vicinanza agli ultimi è stata pienamente condivisa e inserita nei documenti approvati. (Missione Belem)

Natale 2014

22 - 23- 24 dicembre: Giornate delle Confessioni.

24 dicembre:

ore 23 Veglia di Natale con presepio vivente

ore 24 S. Messa solenne della notte santa e apertura del Giubileo (50° della parrocchia)

25 dicembre: Ss. Messe: ore 8,30 10,30 12 17,30 19.

26 dicembre: S. Stefano: orario festivo delle ss. Messe

28 dicembre: Festa liturgia della S. Famiglia. Anniversario di d. Michele

31 dicembre: ore 17,30 Messa prefestiva e Te Deum di ringraziamento dell'anno.

Capodanno in parrocchia.

1° gennaio 2015: Giorno di precetto festivo.

Giornata mondiale della Pace (marcia della pace ore 16,30 da S. Mercuriale al Duomo)

Dal 2 al 6 gennaio: Soggiorno in montagna:

6 gennaio: Epifania del Signore. Giornata per l'Infanzia missionaria.

Buon Natale !



50° REGINA PACIS

NATALE 2014
NATALE 2015



CHIESA
SEMPRE
NUOVA
NELLE
PERSONE

